

LE NOSTRE ANIME DI NOTTE



Centro d'Arte Contemporanea Teatro Carcano
Centro Teatrale Bresciano
in collaborazione con Mismaonda

presentano

LE NOSTRE ANIME DI NOTTE

dal romanzo di Kent Haruf, pubblicato in Italia da NN Editore

adattamento teatrale e traduzione
Emanuele Aldrovandi

con **Lella Costa** e **Elia Schilton**

scene
Andrea Belli

costumi
Emanuela Dall'Aglio

disegno luci
Roberta Faiolo

assistente alla regia
Michele Iuculano

scelte musicali
Sandra Zoccolan

regia
Serena Sinigaglia

si ringrazia per la consulenza alla coreografia
Alessio Maria Romano e Leonardo Castellani

foto di Marina Alessi



*È una scelta, di essere liberi.
Persino alla nostra età.*

— **Lo spettacolo** —

Addie e Louis, entrambi vedovi ultrasessantenni, vivono da soli a pochi metri di distanza. Si conoscono da anni, perché Addie era buona amica di Diane, la defunta moglie di Louis, ma in realtà non si frequentano, almeno fino al giorno in cui Addie fa al vicino una proposta piuttosto spiazzante. Poiché da quando il marito è scomparso, ha delle difficoltà ad addormentarsi da sola, invita Louis a recarsi da lei per dormire insieme. Non si tratta di una proposta erotica, ma del desiderio di condividere ancora con qualcuno quell'intimità notturna fatta soprattutto di chiacchierate nel buio prima di cedere al sonno. Ma la società non è pronta a concedere a chi entra nel terzo tempo della vita un sogno romantico.

— **Note di regia** —

Un romanzo straordinario, di quelli che si incidono nell'anima e le regalano sollievo e fiducia. Una storia lieve, sussurrata nella notte. Niente urla, niente violenza, niente arroganza. Non si sgomita qui per affermare il proprio diritto ad esistere, tutto qui è in punta di piedi, delicato, mite. Un vero balsamo per chi si sente stritolato da questo mondo strillone e brutale. Addie e Louis sono avanti negli anni. Le loro vite in qualche modo si sono compiute. Eppure decidono di vivere una storia d'amore. Si incontrano, notte dopo notte, in casa di lei e parlano... parlano... parlano. Le loro parole diventano confessioni, le loro confessioni sono conforto e assoluzione. Il loro amore è una nuova speranza di vita. Perché si può "rinascere" a qualsiasi età, perché il bisogno di ascolto e vicinanza è salvezza per l'uomo. Haruf ci consegna il quarto romanzo

ambientato nella cittadina di Holt, in Colorado. Una piccola provincia americana, con piccole grandi storie. Un dettaglio per raccontare l'universale. Un'invenzione che sembra più reale del reale. Ho chiesto ad Emanuele Aldrovandi di riadattare il romanzo per il teatro. Il processo è stato naturale perché la lingua di Haruf pare già scritta per essere incarnata dagli attori. Si tratta di fatto di essere fedeli all'autore e restituire la bellezza della sua opera, nei dialoghi diretti e in quelli narrati, che si alternano senza soluzione di continuità come nel romanzo.

Lella Costa è Addie, Elia Schilton Louis. Due attori magnifici che possono incarnare la dolcezza, la poesia di questa storia con la luce e il garbo che richiede. Noi spettatori saremo con loro, ascolteremo le loro conversazioni, avremo il privilegio di vedere compiersi di fronte ai nostri occhi l'unione delle loro anime. La vita può sorprenderti sempre, se solo non ti arrendi, se dai spazio ai desideri più giusti. Immagino una camera da letto, che ricorda gli interni di Hopper, pulita, ordinata e piena zeppa di ricordi. Nel corso delle loro conversazioni notturne la camera si trasforma, si smonta, come se il loro incontro ponesse nelle giuste scatole i ricordi, anche quelli più amari, e aprisse lo sguardo verso orizzonti nuovi. Così, come per magia, la stanza sparisce, niente più pareti, finestre, mobili, cornici, lasciando spazio ad un cielo meravigliosamente stellato, ad una notte che avvolge e protegge, a due esseri umani vicini, abbracciati, dannatamente vivi, nonostante l'età, le tragedie e i fallimenti vissuti, gli ostacoli, i giudizi, la paura. E forse è questa la libertà. Saper ricominciare, sempre e non rinunciare all'amore, mai. Io ne ho tanto bisogno e credo che valga un po' per tutti. Si impara a vivere per tutta la vita. Quest'opera è uno strumento prezioso per riuscirci.

Serena Sinigaglia

ERTFVG.IT

Seguici sui canali social



ERTFVG

Inquadra con il telefono
il QR code per iscriverti
alla newsletter



Info

biglietteria@ertfvg.it

T 0432 224211

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA